



L'Ambrogio II

Anno 1 Numero 2 - 1° Maggio 1996

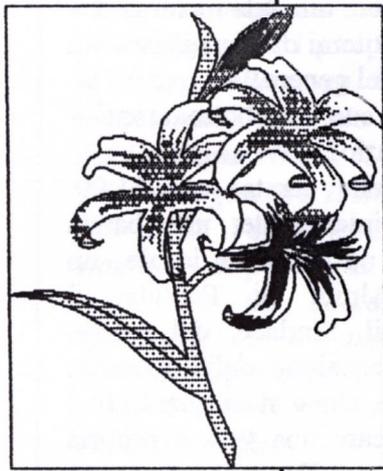
Periodico della Biblioteca di Pescate

◆ Giornata del Verde Pulito

1° Maggio Verde Brillante

"Non devi far altro che amare : un fiore, tutti i fiori, un uomo, tutti gli uomini"

(J.S. Singleton)



La giornata del verde pulito, giunta alla sua X edizione, è una iniziativa portata avanti da tutte le associazioni pescatesi, e si propone di sensibilizzare i cittadini sul sempre attuale problema ambiente, e contemporaneamente migliorare il paese dal punto di vista estetico ed ecologico, facendo realizzare ai cittadini stessi piccole opere di "salvaguardia ambientale".

Quest'anno la giornata del verde pulito si terrà il giorno 1° Maggio, e prevederà diverse iniziative molto interessanti, e anche divertenti.

In primo luogo la piantumazione di 50 alberi di Oleandro, tanti quanti i neonati pescatesi degli ultimi tre anni. Avverrà alle ore 10:00 presso il parco "La fornace". Sono stati invitati ad assistere

di Monique Grinpis

alla posa, ma soprattutto a realizzarla, le famiglie di questi 50 bei bimbi.

Poi un gruppo di volontari (ritrovo ore 8:00) salirà per i sentieri del Barro (la nostra montagna) per posare bacheche, cartelli indicatori e targhe che illustrano e completano il famoso "Anello Lago-Monte", cioè il sentiero guidato che "gira" attorno al paese attraversando i punti ecologicamente e paesaggisticamente più interessanti dei nostri dintorni (non si può certo dire che viviamo in un brutto posto!). Altri volontari ripuliranno il parco stesso.

Terzo, un gruppo di Subacquei del Centro Sub Pescate provvederà alla pulizia del fondo del lago nei pressi del parco "Le torrette" (chi c'è stato sa quanto ce n'è bisogno).

Quarto, l'Oratorio e la Biblioteca faranno animazione all'aperto (tempo permettendo) per i bambini, su temi ecologici.

Quinto e ultimo, ma molto importante, all'una in punto, al parco "La fornace" mega pranzone-pic-nic per tutti i partecipanti, con costine esalsiccie, offerto dalle associazioni pescatesi, sempre all'aperto e al fresco dei nuovi oleandri appena piantati. Chiudiamo con una citazione d'autore :

"Un Oleandro è per sempre"
(De Beers)

All'interno di questo numero

1° Maggio verde brillante - La giornata del verde pulito

Incontri musicali pescatesi - La grande musica dell'estate

Inchiesta-Protesta : Che fine ha fatto l'Airone ?

I giovani fanno 'centro' - Parte il nuovo gruppo giovani

Supercultura ! - L'incredibile vita della Vespa Cerceris

...e tanti a'tri ancora !

- ◆ **La grande musica dell'estate** di Wolfgang Amadeus Prandelli
 ◆ **Tradizioni che si perpetuano** di Giovanni Ignifugo

Incontri Musicali Pescatesi

La quarta edizione degli Incontri Musicali Pescatesi si svolgerà quest'anno interamente nel mese di Giugno, con due serate di grande musica d'atmosfera.

Patrocinata dal Coro S. Giorgio di Acquate, in collaborazione con la Biblioteca di Pescate, il giorno **Sabato 1 Giugno** alle ore 21:00 si terrà presso la caratteristica **Chiesetta di Sant'Agata** in località Pescalina, diretto dal maestro **Aondio**, un concerto per sole voci di musica **Spiritual** quella particolare musica popolare, cioè, che ha le sue radici nell'america nera del secolo scorso, evangelica e sacra sì, ma al contempo entusiasmante e piena di ritmo. Imperdibile.

Il secondo appuntamento, in collaborazione con l'**Associazione musicale Chitarfisa**, è invece un piacevole ritorno. Dopo il grande successo di pubblico e critica dello scorso anno, torna fra noi il **quartetto De André**, oggi col nuovo nome di **Mercanti di Liquore**, che riproporrà le straordinarie interpretazioni della musica folk italiana e latina che tanto ci aveva colpito un anno fa. Non mancate quindi **venerdì 21 Giugno** alle ore 21:30, nella splendida **piazzetta della Pescalina**, tanto caratteristica quanto accogliente, e non perdetevi uno straordinario gruppo di artisti che non potrà che piacervi ed affascinarvi. (N.B. in caso di tempo sfigato, il concerto è **rimandato** al venerdì successivo, 28 giugno).

Il falò di San Giuseppe

Lil falò di S. Giuseppe si è svolto come ogni anno il 19 Marzo, data in cui si celebra appunto il Santo di cui sopra ed anche la festa del papà.

C'erano all'incirca 14 gradi centigradi ed un freddo vento ancora invernale mentre in altri punti più o meno all'interno del falò stesso la temperatura raggiungeva i 1500°, come il nostro Danny, l'Uomo Fosforescente, ha personalmente rilevato.

Bisogna però dire che compiere una tale misurazione è molto pericoloso, e consentitemi di scoraggiare voi lettori a compiere una cosa del genere.

Infatti solo Danny, con il suo giubbotto arancio-metalizzato, può farlo (e rifarlo).

Ma partiamo dall'inizio della serata: ore 21:00. Poche decine di persone intervenute, una banda musicale, un fotografo di un giornale locale, un giornalista, il Gruppo Alpini di Pescate, il sottoscritto e per finire il Sindaco del paese, aspettavano con ansia l'accensione dell'imponente catasta di legna. Accensione, che è stata quanto mai pirotecnica, tanto da provocare una vera e propria esplosione. Nel momento in cui Danny (o forse era un suo collaboratore) ha lasciato cadere il tizzone acceso sulla scia di benzina in precedenza versata intorno alla catasta di legna, un'improvvisa e violenta deflagrazione ha attirato l'attenzione generale e falò fu!. Lo spostamento d'aria ha spettinato tutti i presenti che con gli occhi rivolti verso la montagna di legna sono rimasti piacevolmente sorpresi.

Poi terminata la messa dedicata a San Giuseppe la festa ha finalmente avuto inizio. A scaldare chi se ne stava troppo distante dal fuoco ci pensava il **vin Brulè**, mentre a saziare i golosi di sempre c'erano i famosi **Torteij de San Giusep**.

Il bilancio della serata è nel complesso positivo: gli spettatori, anche se non troppo numerosi, hanno colto l'occasione per ritrovarsi a parlare davanti ad un caldo fuoco con i vecchi amici di una volta ed inoltre nessun bambino ha riportato ustioni.

◆ INCHIESTA-PROTESTA

di Tommaso Babbuccia

Che fine ha fatto l'Airone ?

L'Airone ovvero un fantastico periodico dalla copertina gialla e pieno di notizie su tutto ciò che bisogna sapere sugli animali, è da tempo il mensile più gettonato dalla nostra biblioteca. Però da quando i libri si sono trasferiti nella nuova sede **non si hanno più notizie dell'Airone**; sembra infatti che alcune copie abbiano deciso di emigrare verso nuovi luoghi in seguito al trasloco e non siano più ritornati. E si suppone che anche i nuovi numeri del 1996 abbiano seguito l'esempio delle vecchie copie già in volo. All'inizio pensai ad uno scherzo: *come può una rivista patinata lasciare il proprio scaffale e spiccare il volo?* Insomma non è possibile e continuo a non crederci. Ma allora che fine ha fatto il nuovo abbonamento per l'anno 1996? Perché non giunge a destinazione come stabilito? Perché...? Vorrei tanto avere una risposta, ma niente, nemmeno una parola o una spiegazione. Tutto sembra avvolto in un fitto mistero e nessuno ha il coraggio di avventurarsi **ALLA RICERCA DEGLI AIRONI PERDUTI**.

Ma io lettori e lettrici **non temo nulla** quando si tratta di far valere i miei diritti, ed è per questo che cercherò la verità sulla scomparsa dell'Airone con tutta la mia forza. In questo articolo cercherò di risolvere il mistero anche con l'aiuto di alcune *testimonianze* raccolte dal sottoscritto in biblioteca, negli uffici comunali e persino nei bagni delle scuole elementari.. ma procediamo con ordine:

Gennaio 1996: il trasloco è quasi terminato. Ci si accorge che mancano all'appello alcune copie dell'Airone e c'è chi afferma di averle viste volare via.. Questo è quanto risulta dalle pagine del primo numero dell'Ambrogio. Ho voluto controllare di persona e ho fatto alcune domande ai dipendenti dell'ufficio comunale e alcuni di loro giurano sui propri occhiali di aver visto <<..un qualcosa di giallo che pesantemente si alzava in volo.>>. Ponendo le stesse domande anche agli alunni delle scuole elementari ho avuto le stesse risposte e tutti sostengono che

quegli strani uccelli gialli provenissero dalla vecchia sede della Biblioteca.

Febbraio 1996: appurato che la migrazione degli Airone è vera, mi reco al Centro Avvistamento Ufo di Merate e chiedo al dottor Zeus informazioni riguardo uno stormo di Aironi volanti. Lui dice che un fenomeno del genere è davvero raro e che solo un'antica *leggenda celtica* parla di libri e riviste volanti. Mi assicura che farà il possibile per rintracciare in qualche parte del cielo una copia dell'Airone col suo potente telescopio ottico.

Marzo 1996: voglio saperne di più su questa leggenda celtica e così dopo aver consultato migliaia di tomi in biblioteche universitarie e civiche, trovo il *volume giusto* proprio nella piccola ma ottima Biblioteca di Pescate: **I MISTERI DELLA FRAMASSONERIA** edito nel 1862. Vi chiederete quale legame esiste tra la Framassoneria e le leggende celtiche: assolutamente *nessun legame*. Però il caso vuole che nel pesante volume sia contenuto anche un rito secondo il quale un **grande sacerdote**, l'Altissimo Oronzo, con la sola imposizione della mano era in grado di costringere un libro a prendere il volo verso una meta predeterminata dal sacerdote stesso. L'autore, tuttavia, sconsiglia di eseguire il rito in quanto alcune volte i libri si ribellano al volere dell'uomo e non c'è nulla di più doloroso di un *vocabolario in testa*.

Anche l'Airone potrebbe essersi ribellato al trasloco ed ora potrebbe essere in volo sopra le vostre case o chissà dove.

Aprile 1996: il dottor Zeus mi comunica che ha esaminato ogni zolla celeste, ma niente. Non c'è nessuna traccia dell'Airone. Devono perciò essere già atterrati in qualche luogo. Mi rivolgo allora al **Magico Barbazza di Lecco** a cui chiedo di ritrovare le copie scomparse. Ma una tale pratica esoterica costa una cifra inaudita e così ripiego sul servizio più economico: l'oroscopo. Costo : 45.000 più altre 10.000 per appurare sotto quale segno astrale sono nati gli Airone (i Pesci) ed infine ecco il verdetto: *"Quadro astrale tutto sommato favorevole: situazione alleggerita e più dinamica. Vi sentite attivi, spregiudicati e disposti a prendere iniziative vincenti, anche controcorrente. Progetti di viaggio: non arrendetevi al primo ostacolo e organizzate le cose con lungimiranza. In amore lasciate che l'intuizione vi aiuti ad appianare gli eventuali contrasti."*

Se Barbazza ha ragione questo vorrebbe dire che il viaggio l'hanno davvero intrapreso, e non ci resta che aspettare che ritornino. Nel frattempo io continuerò la ricerca e vi terrò informati attraverso i prossimi numeri dell'Ambrogio. E se proprio non potete fare a meno dell'Airone leggetevi Gardenia.

◆ **Parte il nuovo Gruppo Giovani** di Giuliano Anchesefosse**I giovani fanno "centro"**

Sembra proprio che, ad oltre un anno dalle prime proposte, il centro aggregazione giovani sia sul punto di prendere gloriosamente il largo. Si tratta di un progetto lanciato dall'amministrazione comunale e in particolare dal sindaco in prima persona, che consiste nella creazione di uno spazio (fisico e culturale) per la realtà giovanile pescatese. Dopo diverse peripezie possiamo dire che questo progetto è decollato e, alisei permettendo, volerà a lungo.

Vediamo un po' come è nato e come si è sviluppato nel tempo.

La prima riunione-radar per scoprire come stavano le cose risale al gennaio dello scorso anno, quando in sala civica circa una cinquantina di interessati (tra adolescenti, giovani ed adulti) ascoltarono le direttive del progetto e parteciparono attivamente alla sua definizione. L'idea base era quella di lasciare ai giovani che fossero interessati alla proposta il compito di riunirsi in autonomia e realizzare una propria "Idea base" (una specie di statuto interno e un primo sommario delle attività possibili). L'idea della autogestione piacque abbastanza ai ragazzi, ma lasciò perplesso più di un adulto (va bé, si sa che su queste cose c'è un conflitto generazionale vecchio come il mondo). Questi ultimi avrebbero infatti maggiormente gradito un appoggio esterno di persone competenti, che avrebbero dovuto aiutare i ragazzi nei loro progetti.

Dopo un paio di queste riunioni autonome, i ragazzi (una ventina in tutto, di età compresa fra i 14 e i 23

anni) presentarono effettivamente il materiale richiesto, ma nel frattempo alcune complicazioni subentrarono a rallentare la nascita del centro. Infatti si pensava di assegnare ai ragazzi un locale dove incontrarsi, e questo avrebbe dovuto essere il bilocale occupato dalla biblioteca. Quest'ultima, come intuirete, avrebbe dovuto trasferirsi nei locali attualmente occupati, che non erano però ancora disponibili.

Soltanto alla fine del 1995 la biblioteca ha completato il suo trasferimento, liberando così i locali del futuro centro giovanile. Questa effettiva disponibilità ha dato nuova spinta al progetto, che pareva essersi arenato. Invece un buon numero di adolescenti (una quindicina, fra ragazzi e ragazze) ha mostrato nuovo interesse e ha risposto all'invito a ricominciare. Subito una riunione, poi l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei malconci locali (hanno partecipato attivamente gli stessi ragazzi, che hanno provveduto a svuotare, stuccare, imbiancare e pulire da soli la loro futura dimora), e quindi una visita in gruppo ad un altro centro giovanile, quello di Calolziocorte, per cominciare a "fiutare" un po' l'ambiente. Proprio questa visita è stata utilissima sia ai ragazzi che agli adulti interessati per comprendere quanto importante fosse per questo tipo di attività la presenza e la collaborazione di professionisti competenti in questo campo (in questo caso particolare si trattava della Cooperativa "La vecchia Quercia"). Ora è in programma un'ulteriore visita ad un centro di aggregazione giovanile, quello di Oggiono, e altre riunioni decisionali per avviare effettivamente il centro a breve termine.

L'Ambrogio fa i propri auguri a questa nuova realtà pescatese, e confida in una futura collaborazione e in un fruttuoso scambio di idee.

◆ **Nuovi acquisti della biblioteca****Ultimissimi !**

Con l'approvazione del bilancio comunale, e il relativo stanziamento dei fondi, ci siamo gettati nell'acquisto di nuovi libri per arricchire ancora di più la biblioteca!

Innanzitutto un nuovissimo **Dizionario della lingua italiana**, che sostituisce quello attuale, un po' vecchiotto. Poi una serie galvanizzante di narrativa: **Il mondo di Sophia**, di Gaarder, **La frontiera scomparsa** di Luis Sepúlveda, due grandi successi di Isabel Allende, ovvero **La casa degli spiriti** e **D'amore e ombra**, e **Lo strangolatore** di Montalban.

L'avventura e l'azione sono protagoniste in **Iceberg** di Clive Cussler e ne **Il Dio del fiume** di Wilbur Smith, mentre ironia e demenzialità si fondono nelle creature di Stefano Benni, **Terra!** e **Comici spaventati guerrieri**. Non dimentichiamo poi due romanzi dell'apprezzato Antonio Tabucchi, **L'angelo nero** e **Il filo dell'orizzonte**. Concludono la lista **Due di Due** e **Treno di panna**, grandi successi di Andrea de Carlo.

Per voi ragazzi, che vi vedo belli scalpitanti, ecco due nuovi titoli entusiasmanti:

Gli Sporcelli di Roald Dahl (uno degli autori più apprezzati dai ragazzi) e **La leggenda della luna piena** del mitico Michael Ende.

ATTENZIONE ! State bene in campana perché sono previsti nuovi acquisti ogni due mesi ! E ricordatevi

a cura dell'Apprendista

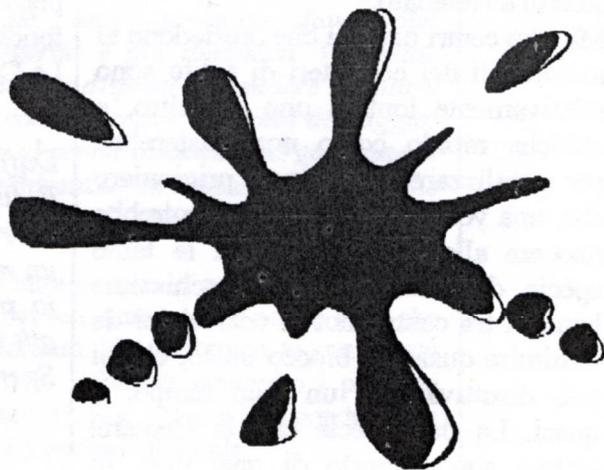
che potete richiedere l'acquisto di libri che non abbiamo, semplicemente scrivendolo sul quadernino rosso che abbiamo messo lì apposta.

APERTURA STRAORDINARIA

La biblioteca è aperta in via eccezionale nei seguenti giorni:
Sabato 4 e 18 Maggio
Sabato 1 Giugno
Ore 10 - 12

Dedicata in particolare a tutti ragazzi e insegnanti delle scuole elementari e medie.

Orari ordinari:
Martedì ore 15 - 17
Domenica ore 10.45 - 12.00



◆ SUPERCULTURA !

La vespa sapiente

di Mirella Delfini

Kvesta folta dediko lo spazien sciantifikien alla fita misteriosen e poko konosciuten della fespai!

La *Cerceris* è una vespa sapiente. L'aspetto è quello comune: livrea gialla e nera, ali ronzanti.

È rigorosamente vegetariana - vive di nettare -, mentre le sue larve, che non vedrà mai, devono nutrirsi di carne. Lei si affanna quindi per lasciargliene una provvista nei nidi sotterranei dove le abbandona. Ha un problema da risolvere: la carne deve rimanere fresca e inalterata per settimane, finché i figli non saranno autonomi. Le vittime designate sono due varietà di coleotteri, una è quella sontuosa dai colori d'oro, di rame, di smeraldo; l'altra è meno bella, ma a lei conviene ugualmente, e vedremo perché. La caccia non è facile, spesso la preda pesa il doppio della *Cerceris* e lei deve abbrancarla, volare fino al nido, trascinarla dentro, poi tornare a cercarne altre. Appena riesce a catturarne una, la paralizza con lo stiletto avvelenato.

Ma i tre centri nervosi che presiedono ai movimenti dei coleotteri di solito sono relativamente lontani uno dall'altro, e qualche rapido colpo non basterebbe per paralizzare del tutto il prigioniero che, una volta immagazzinato, potrebbe nuocere alle fragili larve. Tra le tante specie di coleotteri, solo pochissime hanno i tre centri motori così vicini da costituire quasi un blocco unico, che si può disattivare in un solo tempo, o quasi. Le due specie che la *Cerceris* cattura sono proprio di quel tipo. In

a cura di Isigfrido Schopenhauer

qualche modo inspiegabile, lei ne è perfettamente cosciente.

Questo imenottero e la sua organizzazione occuparono a lungo, nell'Ottocento, i due patriarchi dell'entomologia, Leon Dufour e Jean Henri Fabre. Possiamo immaginarceli mentre cercano i rifugi che la *Cerceris* scava nel terreno per depositarvi le uova. C'è una lettera in cui Dufour descrive a Fabre la sua emozione quando, sollevato con la vanga un blocco di terra, vede il nido spaccarsi e riversare un ammasso di prede splendenti, che scintillano come un tesoro dissepolto. A leggerla si ritrova la stessa meraviglia che invase Howard Carter quando si trovò sotto gli occhi per la prima volta il forziere di Tutan-Hamon. E invece erano solo i pasti che la vespa lasciava alla sua prole.

Dufour non riuscì a risolvere l'enigma di quegli organismi che dopo la morte restavano inalterati per settimane. Credeva che la *Cerceris* iniettasse una specie di conservante. Fabre invece capì che le vittime erano ancora vive. Paralizzandole, la vespa aveva trovato il sistema più semplice per conservarle.

<<Bisogna pur ammettere>>, scrisse, <<che essa ha, nelle ispirazioni del suo istinto, le risorse di una scienza sublime>>. Forse dire "sublime" è troppo, ma certo Fabre ebbe bisogno, per risolvere il problema, di studiare a fondo il sistema nervoso dei coleotteri.

La *Cerceris*, invece, lo conosceva già.

*Daffero molto interesanten, fero?
E fisto il grante successen di kvesta rubriken abbiamen decisen di kreare un nuofo e interesanten angolen dofe io personalmente compio interfiste ai più illustri uomini di kvuesto secolen.
Spero che fi piaccia. Saluten!*

◆ LE INTERVISTE DELL'AMBROGIO di I. Schopenhauer

Jules Verne

Scrittore francese nato a Nantes nel 1828 e morto ad Amiens nel 1905. Figlio di un avvocato, studia diritto a Parigi, ma ottiene un posto di segretario al Teatro Lirico e scrive alcuni libretti per opere comiche. Raggiunge la fama nel 1863 con la pubblicazione di *Cinque settimane in pallone*. Poi vengono gli altri suoi romanzi per ragazzi, una sessantina. Fra i più famosi: *Viaggio al centro della terra*, *Ventimila leghe sotto i mari*, *Michele Strogoff*, *I figli del Capitano Grant*, *Il giro del mondo in ottanta giorni* e *L'isola misteriosa*. Nel 1872 Verne lascia Parigi e si stabilisce in provincia. Nel 1876 resta ferito da un colpo di rivoltella sparatogli da un nipote malato di mente. L'episodio rende ancora più cupo il suo carattere già difficile e poco socievole.

Da kosa nasce la sua passione per i romanzen d'affentura?

Buona domanda, grazie per avermelo chiesto. Da ragazzo mi affascinavano moltissimo i soldatini, ci giocavo dalla mattina alla sera. Sognavo per vincere le battaglie con i miei amici di poter far volare i soldatini sopra le loro teste con dei razzi, e sotto i loro piedi con dei sommergibili atomici. Per questo ho scritto tanti romanzi di "fantascienza" perchè io stesso era una fantascienza.

Ma kome facefa solo ad immaginare tante macchine kosi potenti e progredite? Era anche un indovino? *Vede la storia insegna che il progresso*

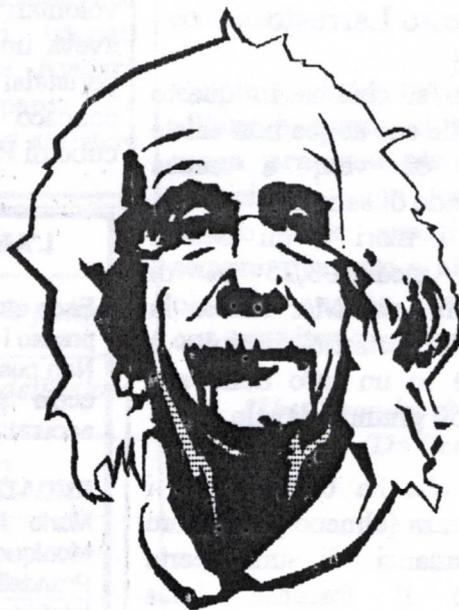
umano non ha limiti, basta che ci siano delle forti motivazioni. Per esempio, saran 2000 anni che gli uomini vogliono andare sulla luna e si chiedono come fare. Io me lo sono chiesto tutta la vita e alla fine ho scritto "Dalla terra alla luna". Che poi tante mie invenzioni letterarie si siano realmente avverate è puro culo.

Si è ispirato a qualkunen per deskrifere alkuni dei suoi personaggien?

Buona domanda, rinnovo la mia gratitudine. Sì, in effetti il personaggio del Capitano Nemo mi è stato ispirato da mio nonno Ambrogio Verne, un marinaio tenebroso ma anche romantico che mi raccontava sempre, quando ero piccolo, delle storie di pirati. Inoltre il figlio del Capitano Grant mi è stato ispirato dal figlio del Capitano Cary Grant che conoscevo di persona.

Per koncluderen se potesse scegliere di fiferne nei pannen di un personaggien storiko, chi preferirebben?

Mi piacerebbe tanto essere Neil Armstrong, il primo uomo a mettere il piede sulla luna.



Una foto recente di Jules Verne (o no?)

◆ Accozzaglia di articoli a cura di nessuno

L'ultima pagina dell'Ambrogio

PREMIO DI POESIA GALBIATE

La Civica Biblioteca di Galbiate indice la quinta edizione del "Premio di Poesia Galbiate".

Vi possono partecipare tutti con una o più poesie inedite in lingua italiana (massimo tre), facendole pervenire in due copie, di cui solo una dovrà riportare nome, cognome, indirizzo e numero telefonico dell'autore, alla Biblioteca di Galbiate in Via Alessandrini entro e non oltre il 10 Giugno 1996. Quota d'iscrizione L. 5.000. Ricchi premi ai migliori classificati. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Biblioteca di Pescate durante gli orari di apertura.

DEGNO DI NOTA... di Ernesto Larresto

* Il Mar Morto si chiama in questo modo perchè nelle sue acque non esiste alcuna forma di vita, a causa dell'altissimo grado di salinità. Mentre infatti i mari e gli oceani contengono in media 3,25 % di materiali disciolti, nel Mar Morto la percentuale delle sostanze disciolte è del 25 %: cioè in un litro delle sue acque ci sono 250 grammi di sale.

* Lo scrittore che ha battuto tutti i record di lunghezza (almeno per quanto riguarda i romanzi di una certa importanza) è il francese Jules Romains: tra il 1932 e il 1946 ha scritto

"Les hommes de bonne volonté", un'opera pubblicata in 28 volumi, per un totale di circa 10 mila pagine.

* L'Ambrogio, alla sua prima uscita, ha avuto una tiratura di 50 copie, tutte esaurite. Contiamo di raddoppiare il volume con questo numero.

INDEGNO DI NOTA... di Mario Mariachi

* Gli uccelli che volano più in alto sono i cigni. Nel 1967 un pilota d'aereo ne localizzò uno stormo di circa 30 esemplari a un'altezza di 8250 metri.

* Mi piacciono i programmi scientifici. Mi piace molto SuperQuark. Ci sono sempre dei servizi molto interessanti. Come quello della scorsa settimana, un servizio sull'elefante. Ho scoperto che se si vuole far fare ad un elefante un bagno nel creme-caramel, si devono utilizzare 172 litri di creme-caramel. Scommetto che non lo sapevate.

* Adriana aveva un controllo completo di tutti i muscoli del suo corpo: volontari e involontari. Ad esempio, aveva un controllo completo della sua peristalsi gastrica. E' l'unica donna che conosco che riesca ad inghiottire un cubo di Rubik, e a vomitarlo risolto.

L'AMBROGIO - Periodico della Biblioteca di Pescate

Esce quando Riesce (TM) ed è stampato in proprio - Distribuito presso i locali della Biblioteca di Pescate e del Comune. Non costa nulla e per avere una copia basta chiederla. Tutte le copie arretrate sono disponibili in biblioteca dove sono accuratamente catalogate e custodite.

REDAZIONE : L'Ambrogio, Giorgio Utile e Franco Dilettevole, Mario Mariachi, Ernesto Larresto, Giuliano Anchesefosse, Monique Grinpis, Giovanni Ignifugo, Wolfgang Amadeus Prandelli, Tommaso Babbuccia, l'Apprendista, Mirella Delfini, Isigfrido Schopenhauer, Annamaria Pariglia, Silber, il Notaio.
(APPROVATO (?) DAL PRESIDENTE)